



**PROVINCIA DI CUNEO**  
**COMUNE DI SALUZZO**  
**VERBALE**  
**di Deliberazione del Consiglio Comunale**

N. 19

**Art. 227, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 - approvazione rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Saluzzo e adempimenti conseguenti**

Convocato, mediante avvisi scritti, per le ore 18:00 del giorno ventinove del mese di aprile dell'anno duemilaventisei, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nel giorno di cui sopra, si è riunito nella solita sala del Palazzo Civico, ed i lavori, dopo che il Presidente Sig. Momberto Andrea, riconosciuta legale l'adunanza, ha assunto la Presidenza, sono iniziati alle ore 18:15.

Sono stati convocati i Signori:

1) Demaria Franco, 2) Momberto Andrea, 3) Vassallo dott. Andrea, 4) Ruatta geom. Giuliano Carlo, 5) Cravero rag. Silvana, 6) Bertola arch. Roberto, 7) Battisti geom. Paolo, 8) Tagliano dott. Andrea, 9) Ponso Giorgio, 10) Lauro dott. Corrado, 11) Valenzano prof. Nicolò, 12) Damiano dott. Giovanni, 13) Daniele geom. Alberto, 14) Sanzonio arch. Paola, 15) Capitini Claudio, 16) Giordana avv. Nicolò, 17) Conte prof. Riccardo.

Sono assenti i Signori

Capitini Claudio, Conte prof. Riccardo.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, lett. a) del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, il Segretario Generale Signor Flesia Caporgno dott. Paolo.

Sono stati invitati a partecipare alla seduta la Vicesindaca Neberti avv. Francesca e gli Assessori Comunali Falda dott. Enrico, Gullino dott.ssa Attilia, Rosso avv. Fiammetta, Bravo geom. Gianpiero.

Sono assenti i Signori

=====

Sono stati altresì invitati il Prosindaco e i Consultori in rappresentanza della Comunità di Castellar, ai sensi dell'art. 42 dello Statuto Comunale; presenti =====

Il Signor Momberto Andrea, nella sua qualità di PRESIDENTE, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

*(sintesi da trascrizione audio)*

Il Presidente del Consiglio cede la parola all'Assessore Falda per illustrare il rendiconto, con la proiezione di slide, per dare possibilità di essere visibili anche a chi segue il Consiglio in streaming da casa.

L'Assessore dott. Falda comunica che, oltre alle slide, ha preparato anche dei piccoli opuscoli che verranno distribuiti. E' un piccolo documento che praticamente è la replica delle slide, in modo che tutti i Consiglieri potranno visionare e anche tenere. A tal proposito ringrazia Marta Pagliano, la nuova dipendente del Comune di Saluzzo, una ragazza molto in gamba, che sta per laurearsi in giurisprudenza, a giugno, e che è stata destinata agli uffici della dott.ssa Nari; è una ragazza molto in gamba ed è sua l'idea e la formulazione di questo piccolo vademecum, che verrà consegnato ai Consiglieri, anche perchè si tratta di un rendiconto di gestione con dei numeri considerevoli, che adesso rapidamente illustrerà.

La Consigliera arch. Sanzonio chiede di intervenire: tanto di cappello a questa ragazzina appena arrivata, neoassunta, però le farebbe piacere, per una volta, ringraziare la Signora Manuela, che è sempre presente, è sempre precisa in tutte le comunicazioni che fa.

L'Assessore dott. Falda dice che è un'ottima cosa e che, in realtà, Manuela è nominata molto spesso, basta vedere gli atti dei Consigli; tutti sono molto consapevoli del suo lavoro, silenzioso, umile e prezioso. Avendo collaborato con lei per cinque anni, quando è stato Presidente del Consiglio Comunale, ne ha apprezzato le virtù e ringrazia la Consigliera Sanzonio per averla ricordata e ringraziata stasera.

Il rendiconto di gestione del 2025, che presenta questa sera è, in pratica, il dato di fatto del bilancio previsionale di dicembre. Illustrerà in modo rapido, se c'è qualcosa di non chiaro, i Consiglieri possono interromperlo in qualsiasi momento, anche perchè sono argomenti che sono già stati visti per due volte in Commissione bilancio e anche con i Capigruppo.

La prima slide riporta il prospetto delle entrate e delle spese, il quadro generale riassuntivo. Parte dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di euro 1.741.719,00 e dal fondo pluriennale vincolato (quel fondo che va a coprire le spese dell'anno 2024 che sono spostate nel 2025, per la parte non esigibile) ed è presente anche nella parte spese. Praticamente le cifre del fondo

pluriennale vincolato corrente e in conto capitale sono delle spese che vengono spostate dal 2024 al 2025; la stessa cosa avviene dall'altra parte, portando nel 2026 le spese non esigibili del 2025. È un meccanismo contabile che succede ogni anno. La somma di questa entrate dà un totale parziale, denominato con la lettera (a) di 7.306.244,05 euro.

A questo importo vanno sommati i quattro Titoli: I Entrate tributarie di 10.384.430,82 euro, II Trasferimenti correnti di 3.629.830,60 euro (che poi verranno esaminati più in dettaglio), III Entrate extratributarie di euro 4.115.267,39 euro e IV Entrate in conto capitale di euro 3.627.628,08. Il totale di questi Titoli ammonta ad un parziale denominato (b) di 21.757.156,89 euro.

Poi, visto che, fortunatamente, non ci sono anticipazioni di prestiti e anticipazioni di tesoreria, vanno sommate le entrate partite di giro, presenti anche nella parte Spese, di euro 2.552.880,35.

Il totale entrate dell'esercizio 2025 è dato dalle voci (b) + (c) ed ammonta ad euro 24.310.037,24, mentre il totale complessivo delle entrate è 31.616.281,29 ed è dato dalla somma delle voci (a) 7.306.244,05 e (d) 24.310.037,24.

Per quanto riguarda le spese, le spese correnti sono la parte più importante (16.475.471,94 euro), poi ci sono i fondi pluriennali vincolati e le spese in conto capitale, per un totale parziale (e) di 27.137.050,22 euro, a cui va aggiunto il rimborso prestiti che è una cifra molto bassa e ogni anno si abbassa sempre di più (poi ci sarà un grafico che lo evidenzia nel dettaglio) ed infine le spese partite di giro, come ha detto prima, per un totale parziale (f) di 2.770.196,93 euro. Quindi il totale spese dell'esercizio, dato dalla somma delle voci (e) + (f) è di 29.907.247,15 euro.

Quindi per il 2025 si determina un avanzo di competenza di 1.709.034,14 euro, che deriva dalla differenza tra il totale delle spese complessivo di 31.616.281,29 euro e il totale delle spese dell'esercizio di 29.907.247,15 euro.

L'avanzo di competenza è diverso dall'avanzo di amministrazione che, come si vede dalla slide successiva del risultato di amministrazione, prevede le riscossioni, i residui degli anni precedenti e di competenza dell'anno 2025. Quindi il fondo di cassa al 1° gennaio 2025 è di euro 3.409.681,16, a cui si aggiungono le riscossioni per un totale di 26.917.135,21, e si sottraggono i pagamenti (anch'essi residui che fanno riferimento agli anni precedenti e di competenza dell'anno 2025), per euro 24.116.478,95; tutto questo determina quindi un fondo cassa al 31 dicembre 2025 di euro 6.210.337,42. A questo importo si aggiungono i residui

attivi di 7.570.464,30 euro (quelli accertati e non ancora incassati degli anni precedenti di 5.130.004,33 euro e quelli di competenza 2025 di euro 2.440.469,97) e si sottraggono i residui passivi (degli anni precedenti di euro 341.647,28 e del 2025 di euro 4.101.457,71), per un totale residui passivi di euro 4.443.104,99 euro. Vanno poi sottratte le spese correnti di 550.945,18 euro e le spese in conto capitale.

La prossima slide dettaglia l'avanzo di amministrazione.

L'avanzo di amministrazione, quindi, che deriva da queste operazioni è riportato in fondo pagina, è di euro 3.366.089,19. Si tratta di un avanzo di amministrazione decisamente consistente, che nella slide successiva è dettagliato, e che prevede, tra l'altro, una quota accantonata (fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo contenzioso, fondo obiettivi di finanza pubblica e altri accantonamenti) di euro 1.495.723,41. Questi sono accantonamenti che vanno detratti dall'avanzo totale.

Vanno anche detratte: la quota vincolata, che ammonta a euro 1.385.548,28, costituita da vincoli derivanti da leggi e principi contabili, con l'importo evidenziato in giallo, quelli derivanti dai trasferimenti, con l'importo evidenziato in rosa e dai vincoli formalmente attribuiti all'ente, con l'importo evidenziato in verde.

Infine si deve ancora detrarre la quota destinata agli investimenti (che sono praticamente delle economie su spese di investimento, ad esempio i ribassi di gara, oppure maggiori entrate legate al titolo quarto), di euro 88.171,14.

Quindi, la quota disponibile, che si potrà utilizzare nei prossimi mesi, è di euro 396.646,36.

Poi le altre slide riportano degli schemi che aiutano anche per capire come sta andando il Comune dal punto di vista economico e, come si vede, sta andando decisamente bene. Il totale delle entrate correnti del 2025, che è costituito dalle entrate tributarie, le entrate da trasferimenti, le entrate extratributarie, è euro 18.129.528,81, con un trend in aumento rispetto agli anni passati. Il fatto che il trend sia in aumento dimostra la validità dell'operato degli uffici comunali e dell'economia saluzzese, nonostante il blocco delle tariffe, che l'Amministrazione sta difendendo con le unghie e con i denti dal 2014 (naturalmente a vantaggio dei concittadini e non solo, perché, ad esempio anche nel settore sportivo continua il blocco delle tariffe delle palestre, a cui accedono non solo i saluzzesi, ma gli utenti del territorio attorno al Marchesato). A suo avviso questo è un dato molto importante perché il totale delle entrate è decisamente in crescita.

Un altro dato importante da sottolineare è la capacità degli uffici comunali di reperire risorse.

Le risorse ottenute da trasferimenti nel 2025 sono state 3.629.830,60 euro; sono entrate recepite grazie alla partecipazione a bandi, grazie alle sponsorizzazioni, che non gravano sulla comunità e sulla collettività.

Nel corso degli anni, l'incremento è stato costante. Lo si vede ancora meglio anche dalla rappresentazione grafica delle entrate correnti nella slide successiva, nell'intervento temporale dal 2020 al 2025, dove è ben visibile il trend di crescita molto preciso e solido.

La slide che segue, molto importante, rappresenta le spese correnti. Anche in questo caso, le spese correnti sono la potenzialità di spesa che ha il Comune, quindi è un dato assolutamente importante perché con la potenzialità di spesa il Comune può fare tante cose. Il grafico evidenzia, anche in questo caso, un incremento nel corso degli anni, per arrivare a 16.475.471,94 euro nel 2025.

Un altro dato molto importante è la diminuzione del debito residuo, che avviene anno dopo anno. Nel 2025 il debito residuo è di 630.323,34 euro. Naturalmente sul debito si pagano gli interessi, quindi più è basso e più si risparmia in interessi passivi.

Queste spese di investimento finanziano le opere pubbliche, elencate nella prossima slide, che sono state portate a termine o comunque iniziate o programmate nel 2025. Alcune sono assolutamente finite, altre sono in corso di definizione. L'importo totale delle opere pubbliche, realizzate o in fase di realizzazione, è di 5.238.290,18 euro.

Le slide finali riportano invece alcune foto di opere pubbliche: Palazzo Monterosso è una delle opere finanziate che stanno per iniziare; la pista ciclabile Via della Pietra; gli interventi di manutenzione di alcune strade, come Via Piave e i giardini. L'ultima slide riporta le inaugurazioni di alcune delle tante opere che sono state portate a termine nel 2025.

Resta a disposizione per eventuali richieste di chiarimento, insieme alla dirigente dott.ssa Nari.

Il Presidente Sig. Momberto ringrazia l'Assessore Falda per l'illustrazione e il tecnico che ha permesso di proiettare le slide e lo streaming. Cede la parola ai Consiglieri per eventuali interventi.

Il Consigliere dott. Tagliano fa presente che questo punto all'ordine del giorno è un passaggio fondamentale.

Ringrazia innanzitutto tutti i colleghi della Commissione bilancio per avere presenziato e

quindi per aver dato modo all'Assessore e alla dott.ssa Nari di esporre i punti.

Fa solo qualche piccola osservazione.

Innanzitutto si tratta di un bilancio con 31 milioni di spesa e che chiude con meno di 400.000 euro di avanzo di amministrazione libero, non vincolato. Questo è un dato incoraggiante, nel senso che il bilancio comunale non è un bilancio di una società di capitali e quindi il suo obiettivo non è quello di accumulare utili, ma è quello di destinare nel miglior modo possibile le risorse di cui dispone. Quindi l'avanzo di 400.000 euro, che comunque sarà impegnato non appena possibile, quindi dopo gli equilibri di bilancio di luglio, a suo parere è un buon indice di una corretta allocazione delle risorse.

Per quanto riguarda le spese, ringrazia l'Assessore per le slide molto esaustive, sicuramente la spesa corrente di 16 milioni e mezzo è figlia di un Comune che, anno dopo anno, sta accrescendo la sua complessità, la sua potenzialità e quindi i costi relativi sono in aumento.

Sottolinea che la voce importante del costo del personale, che si aggira sui 5 milioni, e la missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente di oltre di 3 milioni di euro, di cui 2 milioni e mezzo, sempre spesa corrente, riguarda lo smaltimento dei rifiuti.

Nonostante questa complessità e questa potenzialità, ad esempio si è trovato un milione per la missione relativa all'istruzione, al cui interno ci sono 500.000 euro per servizi ausiliari all'istruzione e 224.000 euro per altri ordini scolastici.

Colpiscono sicuramente 627.000 euro in sport e politiche giovanili, di cui 386 mila solo per lo sport, sia per il supporto alle associazioni sportive che per l'organizzazione di manifestazioni ritenute strategiche.

La missione 12, di 2 milioni e mezzo di euro è quella dei diritti sociali, politiche sociali e famiglia, dove sicuramente è motivo di orgoglio l'aumento di 500.000 euro destinati per il sostegno alle famiglie per l'asilo nido.

Evidenzia che non sono una novità, perchè tutte queste voci si muovono comodamente nel solco del programma elettorale di questa Amministrazione e dimostrano che, in una situazione economica incerta e difficile per numerose famiglie, le istituzioni non possono non aiutare le famiglie e l'Amministrazione sta lavorando in questo senso.

Ritiene che le politiche giovanili, lo sport, ma anche gli asili nido o la cultura siano fondamentali per un tessuto sociale solido e prospero. Questa Amministrazione ritiene che il supporto alla natalità non si faccia solo con contributi una tantum, come dei premi per una gravidanza o una nascita, ma con dei gesti quotidiani, gesti amministrativi quotidiani, come il

supporto all'asilo nido.

Ritiene che, sicuramente, questi principi su cui si basa questa Amministrazione sono molto ambiziosi e anche costosi dal punto di vista economico, però sono suggeriti dal ruolo che la Città sta assumendo, anno dopo anno, nei confronti dei suoi abitanti e non solo.

Termina anticipando il voto favorevole da parte del gruppo di maggioranza.

Il Consigliere dott. Damiano si permette di dare un piccolo contributo, per quanto la contabilità e il bilancio sia una delle tante materie che pratica poco. Crede che ci sia sicuramente un lavoro, uno sforzo importante dietro questa attività, di cui ringrazia l'Assessore e, in particolare, anche la dott.ssa Nari perché è sempre presente e supporta tutti i Consiglieri con grande pazienza nello spiegare il più possibile questi complessi quadri, questa complessa situazione.

Si scusa in anticipo se magari non userà un linguaggio adeguato, ma spera di farsi capire. Nel suo percorso di avvicinamento alla materia, coglie un aspetto sul quale vorrebbe avere delle delucidazioni, rispetto a quanto può aver capito, e cioè, a fronte dei dati importanti che vengono attestati e vengono prodotti al Consiglio, relativamente alla voce legata al dettaglio Avanzo di amministrazione. In particolare, per quanto riguarda la quota disponibile, se circa 396 mila euro sono quanto ha di cash il Comune di Saluzzo, nella disponibilità immediata; perlomeno non è una somma vincolata, ma è quella che potrebbe essere utilizzata oggi per far fronte ad un'emergenza.

La dirigente dott.ssa Nari risponde che quella somma è disponibile da luglio. Le altre voci, a parte la quota accantonata del fondo crediti di dubbia esigibilità che non si può utilizzare, sono derivanti da entrate o da minori spese specifiche, quindi possono essere utilizzate solo per quelle voci. Ad esempio, nella parte vincolata ci sono quasi 100 mila euro derivanti dagli oneri di urbanizzazione, che vanno nelle opere di urbanizzazione.

Quindi vincolati sì, ma la somma non vincolata è quella che ha citato il Consigliere Damiano e può essere utilizzata dopo la verifica degli equilibri di bilancio, dopo luglio. In assoluta teoria si potrebbe utilizzare anche prima: se si verificano gli equilibri di bilancio domani, potrebbe essere utilizzata anche domani. La norma prevede almeno una volta, entro luglio, dopodiché può essere utilizzata per eventuali coperture di debiti fuori bilancio che si spera non ci siano, spese di investimento e spese correnti una tantum, spese correnti ordinarie no.

Giustamente è una riserva, con disponibilità immediata.

Il Consigliere dott. Damiano evidenzia che, parametrata ad altre realtà vicine a Saluzzo, ha visto che può essere anche più elevata e poi, a seconda di come si guardano i numeri, da un lato può essere sintomatica del fatto che si sono azzeccate le voci di bilancio e si è fatta una corretta pianificazione, ma nello stesso tempo come quota disponibile, rispetto alla proporzione del bilancio complessivo, gli sembra una somma non così ingente.

Il Presidente del Consiglio, scusandosi con tutti i Consiglieri, la dott.ssa Nari e gli Assessori, avanza una piccola richiesta metodologica di procedura: cercare di fare degli interventi che magari possano contenere più domande; chi deve rispondere, se le annota e poi si dà una risposta unica, altrimenti si crea confusione, soprattutto per chi dovrà verbalizzare tutto il dibattito.

Invita pertanto il Consigliere Damiano a concludere e a evitare interventi a botta e risposta e poi, se c'è un intervento articolato con più domande, verranno le risposte. E' una nota che chiede a tutti i Consiglieri di tenere a mente quando intervengono.

Il Consigliere dott. Damiano dà atto che la quota accantonata è di 1.435.000 euro, legata ai crediti di dubbia esigibilità, i quali, da come ha capito, in qualche modo prevedono la necessità di creare un accantonamento che, di conseguenza, va a incidere sull'utile di esercizio.

Pertanto, come accaduto anche l'ultima volta, rimarca l'attenzione su questi crediti di dubbia esigibilità, perché poi se un credito si prescrive, il Comune lo perde e ha dovuto mettere da parte una somma accantonata, che non ha contribuito in qualche modo all'utile di bilancio.

Quindi si sente di proporre nuovamente al Consiglio questo ragionamento, nella generale premessa che ha fatto, tenendo presente che è un importo consistente 1.435.000 euro di crediti di dubbia esigibilità, anche perché, dopo un certo lasso temporale, il credito si prescrive, per cui il Comune non ha più titolo per rivendicarlo.

Chiede conferma alla dirigente se questo potrebbe essere, in qualche modo, una quota disponibile di avanzo maggiore nel momento in cui non ci fossero.

La Dirigente dott.ssa Nari risponde che il fondo crediti di dubbia esigibilità era inferiore

rispetto anche solo all'anno scorso, e questo è dovuto al fatto che l'avanzo è diminuito, perché l'anno passato l'avanzo era di circa 4 milioni di euro. Tenendo conto che l'anno scorso a novembre è stato usato quasi tutto l'avanzo disponibile per la variazione al bilancio per finanziare l'intervento di Via Santa Chiara di 440.000 euro, che ha portato a ridurre praticamente a zero la quota di avanzo disponibile. Infatti sono stati usati oltre 1.700.000 di avanzo.

Risponde poi che l'osservazione sul fondo crediti di dubbia esigibilità è corretta. Il fatto che il fondo sia così alto è anche dovuto al meccanismo di calcolo, perché praticamente il fondo crediti viene calcolato facendo una media delle riscossioni rispetto agli accertamenti degli ultimi 5 anni (in questo caso anche il 2025).

Ad esempio, il ruolo della tassa rifiuti, che è un importo alto di oltre 2 milioni di euro, ha la seconda rata a dicembre, quindi è ovvio che non c'è l'incasso ancora nell'anno e ciò contribuisce quindi in maniera rilevante. Dovrebbe esserci la possibilità di scalare di un anno. Ricorda che nel periodo Covid era stato consentito di scalare di un anno, quindi si calcolava il rapporto tra riscossioni e accertamenti degli ultimi 5 anni, escluso l'ultimo anno, proprio perché c'era necessità di avere disponibilità. Adesso invece questa norma è stata abolita, quindi il ruolo della tassa rifiuti di 2.300.000 euro è incassato per metà con la rata settembre, ma la rata di dicembre a fine anno non è ancora incassata, quindi il fondo crediti di dubbia esigibilità è anche molto alto per questi meccanismi.

Poi ci sono le multe, le contravvenzioni al codice della strada, la tassa rifiuti e gli accertamenti IMU, non ci sono tantissime voci da mettere, però il motivo per cui è elevato deriva dal fatto che viene preso in considerazione anche l'ultimo anno, quando è stato appena fatto l'accertamento e non ci sono ancora gli incassi.

Il Presidente del Consiglio Sig. Momberto ringrazia la dott.ssa Nari per le risposte e poi, visto che non ci sono altre richieste di intervento, pone in votazione lo schema di deliberazione relativo al seguente punto all'ordine del giorno della seduta consiliare odierna, ad oggetto:

ART. 227, D.LGS. 18.08.2000, N. 267 - D.LGS. 23.06.2011, N. 118 - APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 DEL COMUNE DI SALUZZO E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali approvino, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Preso atto che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 56 del 1 aprile 2025, ha approvato ai sensi del combinato disposto dell'art. 227 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, del DPCM 28/12/2011, dei nuovi principi contabili applicati concernenti sia la contabilità finanziaria che quella economico-patrimoniale e del Regolamento di contabilità, lo schema del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2024 composta dal conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio, e corredata della relazione;

Dato atto che lo schema del rendiconto unitamente alla relazione illustrativa è stato depositato e trasmesso ai consiglieri in data 2.4.2026;

Preso atto che:

- il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025, predisposto sulla base dei nuovi modelli, è compilato nel rispetto dei nuovi principi del bilancio ed è rispondente alle risultanze della gestione;
- il rendiconto è composto da:
  - conto del Bilancio,
  - conto Economico,
  - conto del Patrimonio,

ed è corredato dai seguenti allegati obbligatori:

- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- prospetto dimostrativo del Fondo pluriennale vincolato;
- prospetto dimostrativo del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- prospetto delle entrate di bilancio per titoli tipologie e categorie;
- prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati;
- prospetto degli accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;

- prospetto degli impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- relazione sulla gestione;
- relazione del collegio dei revisori dei conti,
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 22.7.2025 avente per oggetto "Bilancio di previsione 2025-2027 – assestamento e verifica equilibri di bilancio ex artt. 175 e 193 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii.";
- prospetti relativi alle entrate e alle uscite aggregate per codice SIOPE di cui all'art. 77 quater, del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito nella Legge 6 agosto 2008 n. 133;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- prospetto di riepilogo dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate;
- attestazione sulla tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art.41, comma 1, D.L. n. 66/2014;
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2023 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
- le relazioni di monitoraggio e di rendicontazione relative allo sviluppo dei servizi sociali e degli asili nido da predisporre e trasmettere al portale del sistema OpenCivitas entro il 31.5.2026;
- la relazione al rendiconto della gestione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizza inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati;
- nel rendiconto sono stati inseriti i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi 2025 e precedenti, risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario degli stessi al 31/12/2025, giuste determinazioni dirigenziali dei Responsabili dei servizi e deliberazione della Giunta comunale n. 44 del 18.3.2026;

- il Collegio dei Revisori dei Conti, in relazione a quanto previsto dall'art. 239 del predetto D.Lgs. n. 267/2000, ha certificato la conformità dei dati del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e con quelli del conto del Tesoriere, con relazione in data 15.4.2026;

Rilevato che:

- La gestione evidenzia un risultato finanziario positivo pari ad €. **3.366.089,19** come di seguito determinato:

- Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2024	3.409.681,16
- Riscossioni (competenza e residui)	+ 26.917.135,21
- Pagamenti (competenza e residui)	- <u>24.116.478,95</u>
Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2025	6.210.337,42
- Residui attivi	+ 7.570.464,30
- Residui passivi	- <u>4.443.104,99</u>
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	- 550.945,18
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	- 5.420.662,36
<b>Avanzo di amministrazione alla chiusura dell'esercizio 2025</b>	<b>3.366.089,19</b>

- Il risultato di amministrazione è articolato nelle seguenti quote:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	<b>3.366.089,19</b>
Quota accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità	1.435.525,91
Altri accantonamenti	60.197,50
Quota vincolata	1.385.548,28
Quota destinata ad investimenti	88.171,14
Parte disponibile	396.646,36

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risulta pari ad euro 6.210.337,42;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'Avanzo di amministrazione risulta di complessivi € 1.435.525,91;

Dato atto che la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria mentre la contabilità economico-patrimoniale è finalizzata alla rilevazione, ai soli fini conoscitivi, degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali, e consente la rendicontazione economico e patrimoniale;

Dato atto pertanto che alla contabilità finanziaria viene affiancata la contabilità economico patrimoniale a fini esclusivamente conoscitivi e che pertanto oltre al conto del bilancio vengono predisposti il conto economico ed il conto del patrimonio;

Dato atto che la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale nel rispetto del D.P.R. n. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al D.Lgs. n. 118 del 2011 e l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato sono state recepite in sede di approvazione del rendiconto 2016;

Dato atto che lo stato patrimoniale comprende anche i valori del patrimonio del municipio di Castellar come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato al 31.12.2018 e dalla ricognizione effettuata nel corso del 2019 ed annualmente aggiornati;

Dato atto che, a seguito di quanto previsto dal D.M. 1 Settembre 2021 l'Ente ha proceduto alla chiusura dello Stato Patrimoniale 2025 secondo lo schema precedente al D.M. ed ha elaborato lo Stato Patrimoniale secondo il nuovo schema e che per effetto di tutte le movimentazioni sopra citate il Patrimonio Netto al 31.12.2025 è articolato come segue:

- Riserve da permessi di costruire	13.039.869,71
- Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	58.188.521,81
- Altre riserve indisponibili	335.998,92
- Altre riserve disponibili	5.935.078,60
- Risultato economico dell'esercizio	- 438.186,60
- Risultati economici di esercizi precedenti	0,00
- Riserve negative per beni indisponibili	- 36.553.590,15
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>40.507.692,29</b>

Preso atto che la gestione dell'anno 2025 ha determinato un incremento del patrimonio netto di € 182.906,06 ed un risultato economico negativo pari ad euro 438.186,60, che verrà coperto riducendo la parte delle riserve disponibili;

Dato atto che sono stati rispettati i vincoli della finanza pubblica (pareggio di bilancio) previsti per l'anno 2025, come da prospetto allegato al rendiconto e che l'Ente non è in condizioni di deficitarietà strutturale, come risulta dalla tabella dimostrativa dei parametri ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012 è allegata al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con le partecipate, debitamente asseve-

rata dal Collegio dei Revisori dei conti;

Dato atto inoltre che l'art. 16, comma 26 della L. 148/2011, ha assoggettato le spese di rappresentanza degli organi di governo degli enti locali ad una forma di verifica sistematica da parte della Corte dei Conti, mediante informazione attraverso il prospetto approvato con il Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23/01/2012 e che tale prospetto viene inviato alla Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente;

Dato atto che, per quanto concerne il rispetto del vincolo sulla spesa del personale, a fronte di un limite di spesa determinato in euro 3.412.118,51 (valore medio del triennio 2011-2013), tenendo conto della fusione con il Comune di Castellar, la spesa di personale per l'anno 2025, come definita dalla circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla deliberazione n. 16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie e dalla deliberazione n. 51/2011 della Corte dei Conti sezioni riunite in sede di controllo, nonchè in base al disposto dell'art. 113 comma 5 bis del D.Lgs. 50/2016, ammonta ad euro 3.325.243,84, come determinato dall'ufficio personale;

Dato atto altresì, che ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 33, comma 2, del DL 34/2019 e dal Decreto attuativo (DM 17 marzo 2020), per i quali Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva rapportata alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, non superiore al valore soglia individuato per ciascuna fascia demografica, dalla tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 del DPCM 17.3.2020, (pari per il nostro ente al 27%), il rapporto tra la spesa del personale anno 2025 e la media entrate correnti 2023-2024-2025 è pari al 24,69%, inferiore al valore soglia;

Sentita la I Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 21.4.2026 e del 27.4.2026;

Visto la relazione dell'organo di revisione datata 15.4.2026, in relazione a quanto previsto dall'art. 239 del predetto D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che trattasi di atto urgente e improrogabile ai sensi dell'articolo 38, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'art. 42, 4° comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, del parere, ai sensi

dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, seguente ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Finanziari in ordine alla regolarità tecnica in data 23.04.2026;

Con voti favorevoli 11 su 15 presenti e n. 11 votanti, palesemente espressi, avendo dichiarato, prima dell'espressione del voto, di astenersi i Signori Damiano, Sanzonio, Daniele, Giordana,

## DELIBERA

1. Di approvare il rendiconto della gestione finanziaria per l'esercizio 2025 ai sensi del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, di cui all'allegato composto dal Conto del Bilancio, Conto Economico, Conto del Patrimonio e corredato degli allegati citati in premessa, depositati agli atti.
2. Di dare atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 22.7.2025 è stata effettuata, giusto quanto disposto dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, la salvaguardia degli equilibri di bilancio anno 2025.
3. Di dare atto che, per quanto concerne i vincoli della finanza pubblica, si evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo degli equilibri di bilancio.
4. Di dare atto del rispetto del vincolo sulla spesa del personale per l'anno 2025, di cui all'art. 1, comma 557 della Legge 296/06 (€ 3.325.243,84 a fronte del limite di € 3.412.118,51) e di cui all'art. 33, comma 2, del DL 34/2019 e dal Decreto attuativo (DM 17 marzo 2020) e che, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 33, comma 2, del DL 34/2019 e dal Decreto attuativo (DM 17 marzo 2020), il rapporto tra la spesa del personale anno 2025 e la media spese correnti 2023-2024-2025 è pari al 24,69%, inferiore al valore soglia.
5. Di dare atto che è allegata al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con le partecipate, debitamente asseverata dal Collegio dei Revisori dei conti.
6. Di dare atto che è allegato al rendiconto della gestione il prospetto delle spese di rappresentanza approvato con il Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23/01/2012.
7. Di dare atto che con riferimento alla rilevazione di eventuali debiti fuori bilancio, per

quanto consta dagli atti d'ufficio, non risultano "Debiti fuori bilancio", così come è stato dichiarato dai Responsabili dei servizi, con nota agli atti.

8. Di prendere atto che l'Ente non è in condizioni di deficitarietà strutturale, come risulta dalla tabella dimostrativa dei parametri ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 267/2000.
9. Di trasmettere il rendiconto della gestione alla Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni entro 30 giorni.
10. Di pubblicare il rendiconto della gestione su Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

\*\*\*\*\*

Prima di mettere al voto l'immediata esecutività della deliberazione, il Presidente del Consiglio cede ancora la parola al Sindaco, che aveva chiesto di intervenire.

Il Sindaco p.i. Demaria chiede scusa per non aver alzato in tempo la mano per intervenire.

Afferma che il bilancio è un argomento che lo appassiona da sempre e, dopo averlo gestito per 15 anni con la dott.ssa Nari, sottolinea ancora una volta l'importanza e la serenità con cui un Assessore presenta in Consiglio un bilancio da 31 milioni di euro. Questo è proprio dovuto alla fiducia che gli Amministratori hanno negli uffici, dal Segretario, alla dottoressa Nari, a tutto lo staff che, tra l'altro, oltre a essere il punto di riferimento degli Amministratori saluzzesi, sono anche un riferimento per tutto il territorio, perché collaborano con parecchi Comuni vicini.

Richiama anche la capacità di recuperare fondi dai bandi e la capacità di progettare nei vari settori e progettazioni interne, perché quasi tutti i progetti che vengono realizzati sono stati progettati dai tecnici comunali.

E' già stato detto tanto negli interventi precedenti, ma evidenzia, ad esempio, le entrate tributarie, che sono cresciute (nel 2020 erano di oltre 8.800.000 euro e nel 2025 sono più di 10 milioni di euro) e le entrate extratributarie sono aumentate da 2,5 milioni di euro del 2020 a oltre 4.100 mila euro nel 2025, tenendo presente che le tariffe sono ferme dal 2014.

Evidenzia infatti che l'ultimo ritocco delle tariffe è stato fatto nel 2014, ma più ancora sono attive le misure adottate per affrontare il Covid (tra cui, solo per citarne alcune, le

agevolazioni sulle tariffe del nido e delle palestre). Vengono presi in considerazione i valori ISEE post Covid che, con tante operazioni che vengono fatte sul bilancio, consentono di mantenere tariffe basse.

Un altro vanto che ha la Città di Saluzzo è l'esiguità del debito residuo, di 500-600.000 euro. Come gli ha confermato la Dirigente, su un bilancio con 12 milioni totale di entrate, il Comune potrebbe avere fino a 1.800.000 euro di interessi passivi su mutuo il che vuol dire, calcolando un tasso del 4%, che un Comune come Saluzzo potrebbe avere un'esposizione debitoria di 50 milioni di euro (e alcuni Comuni ce l'hanno). E' una bella soddisfazione avere 500 mila euro di mutui invece che 50 milioni!

Il programma delle opere pubbliche sta procedendo. C'è un programma elettorale; l'Amministrazione ha puntato molto sulle scuole, sulle palestre, quindi sulla sicurezza per i luoghi che frequentano i giovani.

In questo momento si sta investendo per i lavori per il recupero di Palazzo Italia, che sarà poi destinato ad ospitare servizi dell'ASL. Si sta anche intervenendo sulla tinteggiatura interna del Palazzo comunale, e negli anni scorsi si è intervenuto per la messa in sicurezza e il rifacimento del tetto. Si attende il via dalla Regione per i lavori al Palazzo Monterosso, che sarà poi destinato alla sede del CNOS.

La pista ciclabile è un cantiere ormai in pieno corso. Informa ancora che stamattina si è recato a Torino per la presentazione del Giro d'Italia femminile ed ha avuto occasione di parlare del percorso ciclabile che unirà Saluzzo a Moretta, e spera che fra un po' di anni si possa andare fino a Torino in una ciclabile in sede propria.

Termina ringraziando tutti gli Assessori, l'Assessore al bilancio in particolare e tutto lo staff, perchè ritiene che il bilancio 2025, che è stato presentato, sia degno di considerazione per i risultati raggiunti.

=====

Si dà atto che, durante l'intervento del Sindaco, è uscita dall'aula la Consigliera arch. Sanzonio. I presenti sono pertanto 14.

=====

Il Presidente Sig. Momberto ricorda che il Consiglio ha votato la deliberazione e ora deve fare una seconda votazione per l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Quindi,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che il 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, prevede che le deliberazioni del Consiglio, in caso di urgenza, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti;

Con voti favorevoli 14 su 14 presenti e n. 14 votanti, palesemente espressi,

## D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 ai fini del rispetto del termine del 30 aprile previsto dalla legge citata nelle premesse.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE  
Momberto Andrea

IL SEGRETARIO GENERALE  
Flesia Caporgno dott. Paolo \*\*

\*\* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa